

CAFFÉ MENDRISIO



15 settembre 2009 – Ore 20.15

PERCHÉ FILOSOFIA

Antonio Spadafora

Antonio Spadafora (Cosenza 1942). Laureato in filosofia all'Università di Pavia, è stato docente alla Scuola magistrale e al Liceo di Locarno. Incaricato della progettazione della biblioteca di Locarno, ne è stato poi direttore dal 1987 al 2007. Ha organizzato i cinque *Convegni Internazionali di Locarno "Scienza e Società"* (1984-1992) e ne ha curato l'edizione degli Atti con W. R. Shea. Tra le altre pubblicazioni: *Disadattamento sociale minorile*, in *Enciclopedia Feltrinelli Fischer / Pedagogia* (1974); *La problematica russoiana e le "interpretazioni" di E. Claparède*, in "Filosofia" XXV, V (1974); voce "Didattica" in *Enciclopedia Europea*, (1977); *L'interesse come fondamento teoretico della filosofia dell'educazione di J. Dewey*, in "I problemi della pedagogia" (XXIV, 1978); J.-J. Rousseau, *Prefazione al Narcisse* – traduzione, introduzione e note (1982). Collabora all'inserito culturale del "Corriere del Ticino".

Sintesi orientativa

Finalità prioritaria dell'intervento è fornire alcune considerazioni introduttive, per così dire, all'iniziativa di organizzare nella regione attività analoghe a quelle del Centro "Orizzonti filosofici" di Riazзино. Il titolo riprende quello di un agile volumetto di Guido Rossi pubblicato nel 2008 dall'Editrice San Raffaele di Milano. L'autore, professore emerito di Diritto commerciale dell'Università Bocconi, tiene attualmente corsi di filosofia del diritto all'istituto universitario milanese del San Raffaele. Non un filosofo di professione, dunque, e appunto per questo è particolarmente significativo quanto ha scritto sul ruolo della filosofia oggi: «La filosofia non può non guardare a tutte le componenti del mondo contemporaneo, altrimenti rischia di ridursi, anch'essa, a materia fra le altre, privandosi così della propria capacità di guardare al tutto». Ma per fare questo, essa deve «aprire la finestra sulla strada per comprendere come il mondo sta cambiando».